

# **I nostri Gestì di Reverenza e Cura della Creazione 2020**

*Rendendoci consapevoli delle conseguenze e delle vittime del cambio climatico*

*Eliminando plastica  
Informandoci  
Pregando...*

*Partecipando a giornate e eventi speciali  
Prendendoci cura di noi (le une delle altre)  
Riutilizzando  
Vivendo le relazioni in forma nonviolenta  
Appoggiando entità...*

*Acquistando in piccoli negozi locali  
Accontentandoci degli alimenti di stagione  
Distribuendo l'amore e la donazione ricevuti da Gesù  
Usando di più i trasporti pubblici  
Riducendo l'inquinamento (l'emissione di CO2)*

*JPIC -Provincia Vedruna de Europa*

## Facciano memoria delle basi dell'ECOLOGIA INTEGRALE e della NON VIOLENZA partendo dalla nostra prospettiva di credenti<sup>1</sup>

La scienza e la realtà ci mostrano che **siamo parte della Terra, non siamo sue padrone né essa è qualche cosa di separato da noi. Inoltre la sua struttura BIO-DIVERSA e INTERDIPENDENTE** garantisce che la vita possa esistere per mezzo della cooperazione e la solidarietà fra gli esseri. Non sopravvivono quelli che non sono **flessibili per far fronte alle proprie fragilità in collaborazione con altri esseri diversi** e nemmeno quelli che non tollerano gli altri; quelli forti e inflessibili con i propri avversari sono andati estinguendosi in modo naturale. Anche noi esseri umani **dipendiamo dall'amore e dalla solidarietà per vivere**, non dalla competizione e dalla lotta. È la religione di tutte le creature del cosmo, la **COMUNIONE UNIVERSALE DELLA DIVERSITA', senza frontiere**, frutto della Comunione Trinitaria. Nella quale a noi spetta «*lavorare e curare*” il giardino del mondo (cf. Gn 2,15)», la Madre Terra, **affinché tutte le sue creature abbiano vita e vita in abbondanza (cf. Gv 10,10) specialmente le più fragili, obbedendo così alla natura di cui facciamo parte** (E. Galeano) perché “la terra fornisce abbastanza per soddisfare i bisogni di tutti gli uomini, ma non l'avidità di ogni uomo” (Gandhi). Questo legame inseparabile tra tutti gli esseri fa sì che qualsiasi piccolo danno che causiamo alle persone o alla natura si ripercuota negativamente su tutto: nella pace interiore e sociale, nella giustizia e nell'ecologia. Per questo la crisi socio-culturale e ambientale che viviamo è in realtà una sola crisi socio-ambientale.

Perché la vita continui **abbiamo bisogno della CONVERSIONE del nostro sguardo, del pensiero, del cuore e dello stile di vita** ... radicate nella **SPIRITUALITA' INTEGRALE** e nel suo sguardo unitivo che ci aiuti a uscire dal nostro antropocentrismo, da noi stesse, verso l'amore solidale con tutte le creature, con un *rispetto sacro, affettuoso e umile* per questa “realtà divina” di cui facciamo parte; lì dove il Mistero palpita nell'ordinario della nostra vita contingente, abitando in ciascuno dei milioni di volti diversi. “La terra è piena dell'amore di Dio” (Sl 33,5). L'intimità con il Mistero presente in essi, *mobilita il nostro cuore per porre la vita al centro e ascoltare il grido del creato e delle persone impoverite per la crisi socio-ambientale, trasforma in sofferenza personale ciò che accade al mondo*, e ravviva il fuoco della chiamata che li ci fa Dio:

all'umiltà e misericordia per **mettere da parte molte arroganze e frontiere** nelle nostre relazioni; ad **affinare la nostra delicatezza spirituale** per risvegliare e vivere la riverenza per ogni vita, contemplando, con rispetto, gratitudine e ammirazione; a **ravvivare il femminile dal prendersi cura**, che tutti abbiamo in noi, e la **difesa della vita** minacciata e fragile, con zelo affettuoso, tenerezza e gratuità, anche verso coloro che si oppongono a noi o ci costa amare, senza giudizio o controllo degli altri, senza altro potere che quello dell'amore disarmato.

Questa nuova sensibilità ci aiuta a essere **profeti di speranza con il nostro MODO DI VIVERE QUOTIDIANO:**

**vivendo il discernimento con libertà e gioia** e la sobrietà, nel nostro uso e consumo, solidali con le persone impoverite, senza l'inganno di ciò che crediamo necessario, perché abbiamo la “ferma determinazione di ottenere la sostenibilità” senza la logica egoista del consumo dei beni finiti che appartengono a tutti; **con relazioni inclusive e di cura con tutte le persone** a livello locale e globale, con rinnovata scelta per quelle impoverite; **per accelerare la lotta per la giustizia e la pace a partire dalla fiducia e dalla sicurezza dell'amore, riconoscendo la dignità e la parte di verità dell'avversario, che disarmare le paure, la sfiducia e spezza la logica violenta; con la gioiosa celebrazione della vita, la gratuità, ciò che è piccolo.**

Servono milioni di **GESTI DI GENTE NORMALE COMO NOI** che ci aiutino a uscire dalla *spirale dell'autodistruzione in cui siamo sommerse*, scommettendo su quest'altro stile di vita non violento ed esercitando una sana pressione sul potere politico, economico e sociale. Così, faremo sì che la creazione, che ora stiamo distruggendo, possa donarci vita e speranza con la sua capacità di autorigenerazione e che la Comunità Trinitaria contempi il suo segno/marchio fraterno ben vivo in noi.

<sup>1</sup> Scritto basato in Laudato Si, soprattutto nei nn. 11.12.19.67.89.139.163.223.230, y nei nn. 4 e 12 di FVCPA e altri autori sulla non violenza, tenendo presente i vostri contributi su questo nell'indagine JPIC dello scorso anno. Più avanti, v'inveremo un power point per rivedere e gustare questa sintesi con calma.